

ATTO DD 1191/A1717A/2025

DEL 09/12/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1717A - Politiche del cibo, valorizzazione e promozione del sistema agroalimentare

OGGETTO: L.R. n. 20/2022; D.G.R. 2-1897 del 1° dicembre 2025. Bando per interventi di ristrutturazione e ammodernamento dei siti e degli impianti di produzione, acquisto di macchinari e di strumenti di dotazione.

Vista la L.R. n. 20/2022, Promozione e valorizzazione della filiera agroalimentare brassicola regionale.

Vista la D.G.R. 2-1897 del 1° dicembre 2025 che:

- 1) dispone i criteri, anno 2025, per l'erogazione dei contributi regionali per la valorizzazione della birra artigianale di filiera agroalimentare regionale, tra cui quelli finalizzati a finanziare interventi di ristrutturazione e ammodernamento dei siti e degli impianti di produzione, acquisto di macchinari e di strumenti di dotazione, in funzione delle innovazioni tecnologiche, sia in ambito organizzativo che di processo produttivo compresi i processi di certificazione di qualità.
- 2) definisce l'intensità dell'aiuto, la spesa minima e massima ammissibile;
- 3) da atto che gli aiuti sono conformi alle condizioni del Regolamento (UE) n. 2831/2023, sono considerati aiuti che non soddisfano tutti i criteri di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato e sono pertanto esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato, tenuto conto che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non supera 300.000,00 euro nell'arco di tre anni;
- 4) demanda alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore "Politiche del cibo, valorizzazione e promozione del sistema agroalimentare", l'adozione degli atti e provvedimenti necessari per l'attuazione della deliberazione.

Considerato che in attuazione della D.G.R. 2-1897 del 1° dicembre 2025 di cui sopra, è stato predisposto il bando per il 2025 e le istruzioni operative allegate al presente provvedimento, con una dotazione finanziaria complessiva di euro 102.371,44, finanziata con le minori risorse finanziarie utilizzate con il Bando 2024, accertate con la Determinazione Dirigenziale n. 904 del 21/10/2025, a cui si è dato copertura finanziaria con l'Impegno n. 2024/6092 (liquidati (atto contabile di liquidazione n. 2024/12901) e trasferiti (ordinativi di pagamento n. 2025/28489, n. 2025/30894) ad ARPEA).

Vista la Legge Regionale n. 16 del 21 giugno 2002 che istituisce in Piemonte l'Organismo pagatore per le

erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari.

Preso atto dell'art. 5 della L.R. n. 16/2002 che dispone che all'Organismo pagatore regionale possa essere affidata, da parte della Regione Piemonte, anche l'esecuzione di pagamenti relativi a leggi regionali;

Tenuto conto che, in base a quanto stabilito dall'art. 12 della L.R. n. 35/2006, la funzione di Organismo pagatore regionale è svolta dall'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA).

Visto il Decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 1003 del 25/01/2008 che ha riconosciuto ARPEA quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte ai sensi del Reg. CE 885/2006 a partire dal 1° febbraio 2008.

Dato atto della DGR n. 23-3510 del 09 luglio 2021 "Legge regionale 16/2002, articolo 5, comma 2 e 3. Disposizioni, per il periodo 2021-2025, sulle modalità, criteri e procedure per l'esecuzione dei pagamenti relativi a leggi regionali affidata all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA)".

Preso atto che in data 03/08/2021 è stata stipulata la convenzione rep. n. 331 del 31/08/2021, il cui schema è stato approvato con determinazione dirigenziale n. 657 del 31/07/2021, tra la Direzione regionale Agricoltura e Cibo e l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) per l'incarico di cui all'articolo 5 comma 2 della Legge regionale n. 16 del 21/06/2002, per l'esecuzione dei pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi in agricoltura, con decorrenza dalla data di apposizione della firma digitale da parte dell'ultimo sottoscrittore e per la durata di 5 anni.

Attestato che con le determinazioni dirigenziali n. 884 del 16/10/2025 e n. 1011 del 18/11/2025 si è provveduto ad aggiornare l'elenco dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione succitata.

Ritenuto che, tra i procedimenti amministrativi individuati di cui ai punti precedenti, è compreso il procedimento di cui al presente provvedimento.

Dato atto che in ARPEA è stato istituito il Fondo Territorio rurale - Sviluppo Agroindustriale e Distrettuale – Partitativo Regionale in cui vengono iscritte le risorse regionali trasferite dalla Regione Piemonte per l'esecuzione dei pagamenti di contributi per la valorizzazione della birra artigianale di filiera agroalimentare regionale, ai sensi della L.R. n. 20/2022.

tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- visto l'art. 17, l.r. n. 23/2008 recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- visto il D.lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", e, in particolare gli artt. 23 e 37;
- vista la Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";

- vista la DGR 15 maggio 2023, n. 20-6877 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2022, n. 15-4621";
- vista la DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n.1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361";
- vista la DGR n. 11-739 del 31 gennaio 2025 "Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025- 2027", come modificata dalla D.G.R. n. 38-1162 del 26 maggio 2025.;
- Dato atto che sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al Dlgs. 33/2013.;
- Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse.;
- Attestata inoltre l'inesistenza di oneri impliciti per il bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio (oneri diretti).;
- Attestata in ultimo la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.;

DETERMINA

- di approvare un bando con le istruzioni operative per interventi di ristrutturazione e ammodernamento dei siti e degli impianti di produzione, acquisto di macchinari e di strumenti di dotazione, in funzione delle innovazioni tecnologiche, sia in ambito organizzativo che di processo produttivo compresi i processi di certificazione di qualità di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- di dare atto che la dotazione finanziaria complessiva di euro 102.371,44 è finanziata con le minori risorse utilizzate con il Bando 2024, accertate con la Determinazione Dirigenziale n. 904 del 21/10/2025, a cui si è dato copertura finanziaria con l'Impegno n. 2024/6092 (liquidati (atto contabile di liquidazione n. 2024/12901) e trasferiti (ordinativi di pagamento n. 2025/28489, n. 2025/30894) ad ARPEA);
- di disporre l'apertura dei termini di presentazione delle domande a partire dal 19/12/2025 fino alle ore 23.59.59 del 31/03/2026.

Ai fini dell'efficacia del presente provvedimento, si dispone che lo stesso sia pubblicato ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

LA DIRIGENTE (A1717A - Politiche del cibo, valorizzazione e
promozione del sistema agroalimentare)
Firmato digitalmente da Daniela Caracciolo

Indice generale

A. Intervento, soggetti e risorse.....	1
A.1. Descrizione generale dell'Intervento.....	1
A.2. Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno.....	1
A.3. Numero di domande presentabili.....	2
A.4. Dotazione finanziaria.....	2
A.5. Scadenze.....	2
B. Caratteristiche dell'intervento:.....	2
B.1. Entità della spesa e del sostegno.....	2
B.2. Localizzazione degli investimenti.....	3
B.3. Spese ammissibili.....	3
B.3.1. Spese ammissibili.....	3
B.3.2. Spese non ammissibili.....	5
B.3.3. Inizio e decorrenza delle spese.....	5
B.3.4. Termini per la conclusione e la rendicontazione degli investimenti.....	6
B.3.5. Cumulabilità degli aiuti e divieto di doppio finanziamento.....	6
B.4. Criteri di selezione e graduatoria.....	6
B.5. Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari.....	7
C. Fasi e tempi del procedimento.....	8
C.1. Procedimento amministrativo.....	8
C.1.1. Responsabili e tempi del procedimento.....	8
C.2. Domanda di sostegno.....	8
C.2.1. Documentazione richiesta per la domanda di sostegno.....	10
C.3. Istruttoria della domanda di sostegno:.....	10
C.3.1. Istruttoria per la definizione della graduatoria delle domande di sostegno.....	10
C.3.2. Istruttoria delle domande di sostegno ai fini dell'ammissione a finanziamento.....	11
C.4. Varianti e proroghe.....	11
C.5. Domanda di pagamento saldo.....	12
C.5.1. Documentazione richiesta per la domanda di saldo.....	12
C.5.2. Istruttoria domanda di saldo.....	13
C.6. Esito negativo e parzialmente positivo delle istruttorie.....	13
C.7. Rinuncia e revoca.....	13
D. Disposizioni finali.....	14
D.1. Dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.....	14
D.2. Monitoraggio dei risultati.....	14
D.3. Informazioni e contatti.....	14
D.4. Ricorsi.....	15
E. Normativa di riferimento.....	15

A. Intervento, soggetti e risorse

A.1. Descrizione generale dell'Intervento

La D.G.R. 2-1897 del 1° dicembre 2025, in applicazione della LR 20/2022 prevede la predisposizione, ai sensi degli artt. 4 e 7 della legge regionale 15 dicembre 2022 n. 20, del presente programma di finanziamento finalizzato alla concessione di contributi per interventi di ristrutturazione e ammodernamento dei siti e degli impianti di produzione, acquisto di macchinari e di strumenti di dotazione, in funzione delle innovazioni tecnologiche, sia in ambito organizzativo che di processo produttivo compresi i processi di certificazione di qualità.

Come avvio del Programma sopra citato, in considerazione anche delle risorse disponibili, si predispone il presente programma di finanziamento per:

- a) l'ammodernamento dei siti e degli impianti di produzione, mediante l'acquisto e l'installazione di impianti fissi e/o mobili;
- b) l'acquisto di macchinari e strumenti di dotazione.

L'acquisto degli impianti e dei macchinari dovrà essere finalizzato esclusivamente alla produzione di birra artigianale da filiera brassicola regionale.

A.2. Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno

Possono beneficiare dell'aiuto i soggetti produttori di birra artigianale da filiera piemontese ubicati all'interno del territorio della Regione Piemonte, in possesso dei seguenti requisiti:

- titolarità di Partita IVA idonea allo svolgimento dell'attività di produzione di birra artigianale;
- iscrizione al Registro delle Imprese istituito presso la CCIAA territorialmente competente;
- iscrizione al Registro dei birrifici artigianali istituito dalla Regione Piemonte.

Non possono partecipare al presente bando:

1. le imprese che non siano in regola con i versamenti contributivi. La regolarità è verificata d'ufficio attraverso il portale INPS-INAIL, sia in fase di ammissione che in fase di liquidazione;
2. le imprese che non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione, Città Metropolitana di Torino, Province, AGEA ed ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
3. le imprese che non abbiano restituito somme non dovute percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, Città Metropolitana di Torino, Province, Comunità Montane, AGEA ed ARPEA;
4. le imprese che rientrano nella categoria delle imprese in difficoltà;
5. le imprese che non abbiano ancora presentato la rendicontazione degli investimenti ammessi a finanziamento sul Bando approvato con D.D. n. 995 del 12/12/2024.

A.3. Numero di domande presentabili

E' ammissibile da parte del richiedente la presentazione di una sola domanda di sostegno.

La domanda di sostegno può riguardare anche più di una unità produttiva.

A.4. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria del presente Programma è di **Euro 102.371,44**.

A.5. Scadenze

Il presente bando ha le seguenti SCADENZE:

Attività	Scadenza di presentazione
Presentazione domanda di sostegno	A decorrere dal 19/12/2025 ed entro e non oltre le ore 23.59.59 del 31/03/2026 .
Presentazione domanda di correzione di errori palesi (solo per domanda di sostegno)	Una sola domanda di correzione di errori palesi può essere presentata all'ufficio istruttore prima della data di scadenza del bando.
Presentazione domanda di proroga	Entro i 30 giorni precedenti il termine di presentazione domanda di pagamento e contestuale rendicontazione degli investimenti
Presentazione domanda di rinuncia totale alla domanda di sostegno	In qualsiasi momento dopo la presentazione della domanda di sostegno
Presentazione domanda di pagamento a saldo	Gli investimenti devono essere conclusi e rendicontati entro 9 mesi dall'ammissione a finanziamento (sono fatte salve eventuali proroghe concesse)

B. Caratteristiche dell'intervento:

B.1. Entità della spesa e del sostegno

La **spesa minima ammissibile** è pari ad **Euro 10.000,00**;

la **spesa massima ammissibile** è pari ad **Euro 50.000,00**.

E' fatta salva la possibilità per il richiedente di realizzare (in totale autofinanziamento per la parte eccedente l'importo di spesa ammessa al sostegno) investimenti di importo maggiore di quello ammesso al sostegno.

Il sostegno è erogato sulla base del rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e documentati dal beneficiario.

L'aliquota di sostegno è pari al 50% delle spese sostenute, sotto forma di contributo in conto capitale.

L'agevolazione non è cumulabile con altri aiuti per il medesimo investimento.

B.2. Localizzazione degli investimenti

Gli investimenti dovranno essere ubicati e utilizzati all'interno del territorio regionale, anche per le imprese che abbiano sede legale al di fuori del territorio piemontese.

Per tutta la durata del periodo vincolativo gli investimenti finanziati dovranno rimanere all'interno del territorio piemontese.

B.3. Spese ammissibili

B.3.1. Spese ammissibili

Sono ammissibili gli acquisti delle seguenti tipologie di macchine, attrezzature ed impianti (fissi e mobili) per la produzione di birra da filiera agroalimentare piemontese:

1. Mulino;
2. Sala cottura;
3. Addolcitore;
4. Caldaia - generatore di vapore;
5. Pompa elettrica;
6. Scambiatore di calore;
7. Gruppo frigo;
8. Cip di lavaggio;
9. Filtri;
10. Tino di fermentazione;
11. Celle calde e fredde;
12. Riempitrice;
13. Sciacquatore;
14. Tappatore;
15. Etichettatrice;
16. Stampante per etichette;
17. Inlattinatrice;
18. Compressore;

19. Transpallet;
20. Stoccatori – carrelli elevatori;
21. Lavapavimenti;
22. Produttore d'azoto;
23. Essiccatore;
24. Impianto di osmotizzazione acque;
25. Pellettatrice alimentare (per luppolo);
26. Impianto sterilizzazione UV;
27. Coclea per trasporto cereale;
28. Nastri trasportatori e supporti per movimentazione prodotto;
29. Compostiere industriali;
30. Sistemi informatici e hardware per tracciature fusti e bombole co2 di proprietà del birrificio;
31. Mulino per erbe officinali;
32. Lavafusti;
33. Riempifusti;
34. Chiller di raffreddamento;
35. Depallettizzatore;
36. Lavabottiglie;
37. Nastratrice;
38. Forma scatole;
39. Pallettizzatore;
40. Vasca acqua gelida;
41. Imbottigliatrice;
42. Maturatore;
43. Tino di backup (per doppie cotte);
44. Maltatore;
45. Strumenti di analisi (rifrattometri ottici, elettrici o digitali, densimetri, Phmetri);
46. Macchina per produzione starter (per produzione lieviti).
47. Altra tipologia di macchina, attrezzatura o impianto (fissi o mobili) utilizzata per la produzione di birra da filiera agroalimentare piemontese la cui ammissibilità verrà

valutata dall'Ente Istruttore, il Settore regionale "A1717A" – Settore Politiche del cibo, valorizzazione e promozione del sistema agroalimentare.

B.3.2. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili:

1. acquisti di macchine, attrezzature ed impianti per la produzione e lo stoccaggio di luppolo, orzo o altro prodotto agricolo di cui all'Allegato I del trattato di Roma dell'Unione Europea (sono invece ammessi se destinati alla trasformazione del prodotto primario o alla conservazione del prodotto primario trasformato);
2. acquisti e/o ristrutturazioni di beni immobili;
3. interventi che, a qualsiasi titolo, necessitano di autorizzazione comunale;
4. acquisti di macchine, attrezzature ed impianti usati;
5. acquisti di parti e/o componenti di macchine, attrezzature ed impianti meramente riconducibili a semplici interventi di sostituzione;
6. spese non giustificate da fatture quietanziate o documenti di equivalente natura probatoria e non strettamente coerenti con la finalità dell'investimento che si intende realizzare;
7. spese in economia o in natura;
8. interessi passivi;
9. noleggio di attrezzature e investimenti finanziati con leasing;
10. spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;
11. acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti;
12. spese notarili, tasse e altre imposte (compresa l'IVA);
13. spese ed oneri amministrativi, canoni e spese di allacciamento alla rete elettrica, idrica, gas, telefonica;
14. spese tecniche, di progettazione e studi di fattibilità.

B.3.3. Inizio e decorrenza delle spese

Gli acquisti, ovvero gli investimenti, dovranno essere iniziati **dopo la presentazione della domanda di sostegno e dopo l'acquisizione del CUP** (Codice Unico di Progetto).

Le fatture, i documenti di trasporto e i pagamenti (compresi gli acconti e le caparre confirmatorie) relativi alle spese ammissibili, devono essere successivi alla data di presentazione della domanda e dovranno riportare il CUP assegnato alla domanda in fase di istruttoria della domanda di sostegno, pena l'inammissibilità dell'investimento.

B.3.4. Termini per la conclusione e la rendicontazione degli investimenti

Entro 9 mesi dal provvedimento di ammissione a finanziamento, il beneficiario dovrà concludere e rendicontare gli investimenti.

Detto termine è eventualmente prorogabile, su domanda del richiedente, al massimo di 3 mesi e soltanto per giustificati motivi.

Un investimento si considera concluso quando è completamente realizzato, funzionante e conforme all'investimento ammesso al sostegno.

Le relative spese devono risultare definitivamente pagate dal soggetto beneficiario entro la data di rendicontazione, corrispondente alla presentazione della domanda di pagamento del saldo.

La mancata conclusione e rendicontazione degli investimenti entro il termine previsto comporta la decadenza parziale o totale dal sostegno, fatte salve le possibilità di proroga sopra citate.

B.3.5. Cumulabilità degli aiuti e divieto di doppio finanziamento

L'agevolazione **non è cumulabile** con altri aiuti per il medesimo investimento.

B.4. Criteri di selezione e graduatoria

Per la concessione dei contributi di cui al presente bando, verranno applicati i seguenti punteggi di priorità:

1. microbirrificio che sia anche piccolo birrificio agricolo autorizzato all'uso del logo di cui all'Allegato B della D.G.R. del 22 dicembre 2023, n. 17-8007, e nel rispetto delle modalità di cui alla DD n. 428/A1707C/2024 del 29 maggio 2024, 6 punti;
2. microbirrificio autorizzato all'uso del logo di cui all'Allegato B della D.G.R. 22 dicembre 2023, n. 17-8007, e nel rispetto delle modalità di cui alla DD n. 428/A1707C/2024 del 29 maggio 2024, 3 punti;
3. piccolo birrificio agricolo, 2 punti;
4. imprese di nuova costituzione (da non più di due anni) condotte da giovani (età non superiore a 40 anni compiuti al momento della domanda di contributo) 3 punti, ulteriori 2 punti se l'impresa di nuova costituzione è a prevalente conduzione femminile;
5. produzione presso malteria propria o in territorio regionale, 2 punti;
6. certificazioni di prodotto e/o di processo: 1 punto ciascuna fino a un massimo di 2 punti. Per prodotto certificato si intende esclusivamente la birra, il processo certificato è riferito all'attività svolta dal birrificio (ad es. certificazione ISO 9001). La/le certificazioni dovranno essere allegata/e alla domanda di contributo e mantenute almeno fino alla domanda di pagamento;

I punteggi di cui ai punti 1., 2. e 3. non sono tra loro cumulabili.

Per i punteggi 5. e 6. occorre allegare la relativa documentazione dimostrativa (vedi paragrafo C.2.1).

Qualora al termine della valutazione dei criteri di priorità si verificassero situazioni di parità di punteggio, verrà data la priorità alla domanda di imprese condotte da giovani (età non superiore a 40 anni compiuti al momento della domanda di contributo).

Perdurando la parità di punteggio si utilizzerà il criterio dell'ordine di presentazione della domanda.

Il Settore A1717A "Politiche del cibo, valorizzazione e promozione del sistema agroalimentare", entro 60 giorni dalla chiusura del bando, provvederà ad approvare, con atto dirigenziale, la graduatoria delle domande potenzialmente ammissibili in base ai dati indicati nelle domande medesime e/o nel fascicolo aziendale e facendo riferimento ai punteggi sopra indicati.

In caso di risorse insufficienti per finanziare tutte le domande potenzialmente ammissibili, verrà indicato fino a quale posizione della graduatoria sarà possibile istruire le domande con copertura finanziaria.

B.5. Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari

Con la firma della domanda il beneficiario sottoscrive gli impegni che è necessario rispettare per ottenere il sostegno.

Costituiscono impegni:

- Completare, ovvero acquistare, pagare e rendicontare gli investimenti ammessi, entro 9 mesi dall'ammissione a finanziamento.
- Mantenere la destinazione d'uso e la funzionalità degli investimenti finanziati per 5 anni, a partire dalla data di liquidazione del saldo. Il mancato rispetto di questo impegno comporta la restituzione delle somme percepite in proporzione al periodo per il quale l'impegno non è stato rispettato.
- Conservare, per il periodo di vincolo di destinazione d'uso, la documentazione necessaria per consentire verifiche, ispezioni e controlli;
- Non delocalizzare al di fuori del Piemonte gli investimenti finanziati per 5 anni dalla data di conclusione dell'istruttoria del pagamento del saldo;
- Consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi aziendali da parte dei controllori.

Il mancato rispetto degli impegni può comportare la revoca del contributo concesso o la richiesta di restituzione del contributo erogato proporzionalmente al mancato rispetto degli impegni.

C. Fasi e tempi del procedimento

C.1. Procedimento amministrativo

C.1.1. Responsabili e tempi del procedimento

I procedimenti amministrativi connessi al presente bando sono disciplinati dalla Legge n. 241/1990, dalla Legge regionale n. 14/2014 e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2-1897 del 1° dicembre 2025.

Essi sono:

a) “Istruttoria per la definizione della graduatoria delle domande di sostegno”.

Il responsabile del procedimento è il dirigente pro-tempore del Settore Politiche del cibo, valorizzazione e promozione del sistema agroalimentare. Il procedimento si avvia dal giorno successivo alla scadenza del bando e si conclude nel termine finale di **60 giorni**. Il provvedimento finale è la determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria.

b) “Istruttoria delle domande di sostegno ai fini dell’ammissione a finanziamento”.

Il responsabile del procedimento è il dirigente pro-tempore del Settore Politiche del cibo, valorizzazione e promozione del sistema agroalimentare. Il procedimento si avvia il giorno successivo all’approvazione della graduatoria e si conclude nel termine finale di **60 giorni**. Il provvedimento finale è la comunicazione dell’approvazione della domanda di sostegno.

c) “Istruttoria della domanda di pagamento”.

Il responsabile del procedimento è il dirigente pro-tempore del Settore Politiche del cibo, valorizzazione e promozione del sistema agroalimentare. Il procedimento si avvia con la trasmissione della domanda di pagamento da parte del richiedente e si conclude nel termine finale di **90 giorni**. Il provvedimento finale è la comunicazione di esito della domanda di pagamento. In caso di esito positivo dell’istruttoria della domanda di pagamento, il Settore Politiche del cibo, valorizzazione e promozione del sistema agroalimentare invia all’Organismo pagatore (ARPEA) la lista di liquidazione.

I tempi per il completamento della documentazione da parte del beneficiario non rientrano nel calcolo della tempistica.

C.2. Domanda di sostegno

Le domande devono essere presentate esclusivamente in modalità informatizzata utilizzando il Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP), l’inoltro con modalità diverse determina la pronuncia di non ricevibilità.

I documenti digitali così formati, trasmessi telematicamente, sono immediatamente ricevuti dall’ufficio competente. Non è pertanto necessario inviare copia cartacea della domanda.

La domanda di sostegno deve essere presentata con una delle seguenti modalità:

A) tramite l’ufficio CAA che ha effettuato l’iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. La domanda preparata dal CAA viene sottoscritta dal legale rappresentante con firma grafometrica (in tal caso il documento digitale è perfetto giuridicamente e non deve essere stampato), oppure viene firmata in modo tradizionale (in tal caso la domanda deve essere stampata, firmata e depositata nel fascicolo aziendale presso il CAA).

B) in proprio, utilizzando il servizio “**Birra artigianale da filiera piemontese (NEMBO)**” sul portale <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/birra-artigianale-filiera-piemontese-nembo>, a cui

il legale rappresentante accede mediante SPID (Servizio Pubblico d'Identità Digitale), Carta Nazionale dei Servizi (CNS - certificato digitale rilasciato da un provider ufficiale accreditato dalla Agenzia per l'Italia Digitale) o Carta d'Identità Elettronica (CIE).

Dopo l'accesso al servizio, occorre selezionare il bando **“Filiera brassicola, ristrutturazione e ammodernamento dei siti e degli impianti di produzione – Bando 2025”**.

Al momento della trasmissione, la domanda viene sottoscritta con firma elettronica semplice, ai sensi della L.R. n.3/2015 essa è perfetta giuridicamente e non deve essere stampata.

C) tramite delega ad un'altra persona ad operare sul servizio **“Birra artigianale da filiera piemontese (NEMBO)”**. La delega del legale rappresentante viene formalizzata compilando il modello I.6 – *Iscrizione Soggetti delegati*, scaricabile alla pagina:

www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola e viene registrata nel fascicolo aziendale. Il delegato potrà accedere ai servizi online con la propria identità digitale; se ha potere di firma (es. direttore, ...), potrà sostituire il legale rappresentante nell'invio della domanda, nel qual caso occorrerà prestare attenzione a selezionare correttamente il richiedente nei dati identificativi della pratica (altrimenti la domanda potrà essere trasmessa solo dal legale rappresentante).

D) tramite delega ad un professionista ad operare sul servizio **“Birra artigianale da filiera piemontese (NEMBO)”**. La delega del legale rappresentante viene formalizzata compilando il modello I.8 – *Delega a Professionisti* scaricabile alla pagina:

www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulisticaanagrafe-agricola e viene registrata nel fascicolo aziendale. Il delegato potrà accedere ai servizi online con la propria identità digitale.

La domanda si intende presentata con l'avvenuta assegnazione del numero identificativo generato dal sistema informatico, corredato dalla data e ora di trasmissione.

La domanda di sostegno deve essere debitamente compilata in tutte le sue parti.

Sono irricevibili le domande in stato di “bozza” o “stampata”, le domande in formato cartaceo o inoltrate al di fuori della procedura informatica dedicata, anche se presentate nei termini del bando.

C.2.1. Documentazione richiesta per la domanda di sostegno

Alla domanda, pena la non ricevibilità, dovrà essere obbligatoriamente allegata la seguente documentazione:

- breve relazione esplicativa degli investimenti che si intendono realizzare;
- almeno 3 preventivi di spesa confrontabili, forniti da fornitori diversi e riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura;
- qualora il richiedente non intenda scegliere il preventivo più economico, dovrà essere allegata una relazione tecnico-economica indicante le motivazioni della scelta tra i 3 preventivi (oppure, per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i quali non è possibile reperire sul mercato 3 differenti fornitori: preventivo e relazione

tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi per i quali non è possibile reperire 3 differenti fornitori);

- se richiesto il punteggio per “produzione presso malteria propria o in territorio regionale”, allegare la documentazione dimostrativa;
- se richiesto il punteggio per “certificazioni di prodotto e/o di processo”, allegare copia delle certificazioni.

L'amministrazione si riserva di richiedere qualsiasi altro dato o documentazione che sia ritenuto necessario per svolgere l'istruttoria delle domande di sostegno.

C.3. Istruttoria della domanda di sostegno:

L'Ente istruttore è il Settore regionale “A1717A” - Settore Politiche del cibo, valorizzazione e promozione del sistema agroalimentare.

L'istruttoria della domanda di sostegno si suddivide in:

- istruttoria per la definizione della graduatoria delle domande di sostegno;
- istruttoria delle domande di sostegno ai fini dell'ammissione a finanziamento.

C.3.1. Istruttoria per la definizione della graduatoria delle domande di sostegno

In questa fase si procede alla verifica dei criteri di selezione, in particolare dei punteggi autoattribuiti in domanda e l'attribuzione definitiva del punteggio, che potrà esclusivamente essere uguale o minore del punteggio autoattribuito.

Al termine di questa attività verrà approvata con determinazione dirigenziale la graduatoria delle domande pervenute distinguendo tra:

- domande con copertura finanziaria;
- domande senza copertura finanziaria.

C.3.2. Istruttoria delle domande di sostegno ai fini dell'ammissione a finanziamento

L'istruttoria della domanda consiste in attività amministrative, tecniche e di controllo che comprendono tra l'altro:

- la verifica dei requisiti del beneficiario;
- la verifica della congruità e sostenibilità tecnico-economica dell'investimento proposto e della documentazione allegata, con riferimento alle finalità, condizioni e limiti definiti nel presente bando;
- accertamenti diretti in azienda qualora necessario per la definizione delle domande;
- la determinazione della spesa ammessa e del relativo contributo.

Qualora a seguito dell'istruttoria per l'ammissione a finanziamento si rendessero disponibili economie, queste saranno utilizzate, in ordine di graduatoria, per ammettere domande (in regola con tutti i requisiti) precedentemente non finanziabili perché senza copertura finanziaria.

Durante questa fase l'ufficio istruttore assegnerà un CUP ad ogni domanda che verrà comunicato al richiedente con il provvedimento di ammissione al finanziamento.

In questa fase, trattandosi di aiuti concessi ai sensi del Reg. (UE) n. 2023/2831, si provvederà:

- ad inserire tale aiuto nel catalogo del Registro Nazionale degli Aiuti (RNA) istituito presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy;
- ad eseguire specifica e preventiva richiesta delle visure per la verifica degli aiuti già concessi in regime de minimis e più complessivamente per gli aiuti di stato ricevuti dai beneficiari (VERCOR DE MINIMIS e VERCOR AIUTI);
- a registrare preventivamente i dati identificativi dell'aiuto concesso (COR).

A seguito della conclusione della fase istruttoria si provvederà a validare l'aiuto concesso nell'apposito Registro, entro 20 giorni dalla data di registrazione.

C.4. Varianti e proroghe

Non sono ammesse variazioni degli investimenti richiesti e/o ammessi; piccole modifiche che non snaturano la natura dell'investimento richiesto (ad es. variazione del fornitore o modifiche di caratteristiche secondarie di macchinari o attrezzature oggetto di acquisto) potranno essere effettuate, a rischio del beneficiario, dopo l'ammissione a finanziamento e saranno valutate durante l'istruttoria della domanda di pagamento.

Il beneficiario, per la realizzazione degli investimenti, può richiedere, motivandola, **una sola proroga per un periodo massimo di 3 mesi** calcolati a decorrere dal giorno successivo al termine stabilito per la conclusione e contestuale rendicontazione degli investimenti.

Tale istanza può essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario.

La richiesta di proroga deve essere presentata all'Ente istruttore prima della scadenza del termine per la conclusione e contestuale rendicontazione degli investimenti; il Settore preposto all'istruttoria concede o non concede la proroga, e comunica la decisione al beneficiario.

C.5. Domanda di pagamento saldo

Al termine degli investimenti effettuati ed **entro 9 mesi dall'ammissione al sostegno**, il beneficiario dovrà presentare domanda di pagamento di saldo, esclusivamente in modalità telematica accedendo al servizio descritto al Par. "C.2. Domanda di sostegno", richiamando la propria domanda mediante il numero assegnato e creando la domanda di pagamento.

La domanda di pagamento a saldo, pena la decadenza dell'intera domanda, **dovrà prevedere la realizzazione di almeno il 50% dell'importo totale ammesso a finanziamento.**

I pagamenti dovranno essere effettuati dal beneficiario esclusivamente mediante bonifico bancario o RIBA utilizzando il conto corrente indicato in domanda, intestato o cointestato al beneficiario stesso (non al rappresentante legale, nel caso il beneficiario sia una persona giuridica).

Il beneficiario, in caso di necessità di cambiare il conto corrente indicato nella domanda di sostegno, dovrà preliminarmente inserire e validare le nuove coordinate bancarie sul fascicolo aziendale e solo successivamente potrà creare ed inviare la domanda di pagamento di saldo.

Non potranno essere ammesse spese del beneficiario effettuate con modalità differenti da quelle sopra indicate.

La completa ultimazione dell'investimento e della rendicontazione dovrà avvenire, pena la decadenza della domanda presentata, entro il termine assegnato dall'Ufficio istruttore.

La richiesta di saldo presentata oltre i termini, in assenza di richiesta di proroga e qualora si determini grave ritardo nell'attuazione degli investimenti ammessi al finanziamento, comporta la decadenza della domanda.

C.5.1. Documentazione richiesta per la domanda di saldo

La domanda di pagamento di saldo deve essere presentata esclusivamente in modalità telematica e ad essa il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- **documenti di spesa (fatture), che devono obbligatoriamente riportare, in quanto inserito dal fornitore nella descrizione dell'oggetto, il CUP assegnato alla domanda in fase di "Istruttoria delle domande di sostegno ai fini dell'ammissione a finanziamento" e il n° domanda (rilasciato dal sistema informatico in fase di trasmissione della domanda di sostegno), pena l'inammissibilità dell'importo relativo;**
- disposizioni di pagamento ed estratto conto con evidenza dei pagamenti relativi all'investimento, per la tracciabilità dei pagamenti effettuati; a tale proposito si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo dal beneficiario del contributo (a valere su proprio conto corrente, intestato o cointestato), e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante;
- dichiarazione di conformità degli impianti (qualora necessario);
- documentazione fotografica delle opere realizzate;
- ulteriori documentazioni eventualmente ritenute necessarie dall'ufficio istruttore e a seguito di specifiche richieste.

C.5.2. Istruttoria domanda di saldo

L'Ente istruttore della domanda di saldo è il Settore regionale "A1717A" - Settore Politiche del cibo, valorizzazione e promozione del sistema agroalimentare, l'istruttoria della domanda consiste nella verifica:

- della conformità degli investimenti conclusi e rendicontati con quanto ammesso al sostegno;
- delle spese sostenute e dei pagamenti effettuati;
- dell'assenza di doppi finanziamenti irregolari;
- della realizzazione dell'investimento stesso, anche mediante sopralluogo;
- della Regolarità Contributiva del beneficiario (DURC);
- di eventuali altri controlli prescritti con gli atti di ammissione della domanda di sostegno e/o necessari al corretto completamento dell'istruttoria.

Sulla base dell'esito dei controlli effettuati, è definito l'importo totale di spesa accertato e il conseguente relativo sostegno da erogare.

L'esito positivo di tali controlli comporta quindi l'inserimento della domanda in un elenco di liquidazione che sarà inviato ad ARPEA, la quale ne dispone il pagamento.

C.6. Esito negativo e parzialmente positivo delle istruttorie

Al termine dell'istruttoria per la definizione della graduatoria delle domande di sostegno, dell'istruttoria delle domande di sostegno ai fini dell'ammissione a finanziamento e dell'istruttoria della domanda di saldo, in caso di esito negativo o parzialmente positivo il richiedente viene informato del fatto che, entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della comunicazione ha diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti, ai sensi dell'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241. Tale comunicazione sospende i termini di conclusione del procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere 10 giorni dopo la presentazione delle osservazioni o, in mancanza delle stesse, dalla scadenza del termine di cui al periodo precedente. Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è data ragione nella motivazione della comunicazione; il verbale di istruttoria riporta le motivazioni dell'accoglimento o del mancato accoglimento di tali osservazioni.

C.7. Rinuncia e revoca

Si può presentare domanda di rinuncia in qualsiasi momento utilizzando la procedura informatica utilizzata per la presentazione della domanda attivando l'oggetto "Rinuncia".

Il Settore, nel caso di rinuncia dopo l'ammissione a finanziamento, provvede ad istruire l'istanza di rinuncia ed a comunicarne l'esito al richiedente (revoca dell'agevolazione concessa).

D. Disposizioni finali

D.1. Dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande, devono essere veri e hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, art. 46 e 47; chi rilascia dichiarazioni false, pure in parte, subisce anche le sanzioni previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R..

La domanda comprende, in particolare, le dichiarazioni che il richiedente deve sottoscrivere: è molto importante che chi fa domanda sia consapevole dei requisiti e delle prescrizioni che l'intervento prevede e dell'impegno a rispettarli per l'intero periodo di esecuzione/attuazione.

Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni, rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione il procedimento non ha seguito e la domanda decade.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria, il richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite (articolo 75 - Decadenza dai benefici).

D.2. Monitoraggio dei risultati

I Beneficiari, su richiesta della Regione Piemonte, devono fornire le informazioni necessarie alla valutazione dell'Intervento anche successivamente alla liquidazione della domanda di saldo.

D.3. Informazioni e contatti

I contatti degli uffici dei responsabili di procedimento sono i seguenti:

Settore Settore A1717A - Politiche del cibo, valorizzazione e promozione del sistema agroalimentare

Referente Fabrizio Vidano 0114325964, fabrizio.vidano@regione.piemonte.it

Referente Michele Barale 0114322632, michele.barale@regione.piemonte.it

PEC: valorizzazione.agroalimentare@cert.regione.piemonte.it

D.4. Ricorsi

Nel caso di provvedimento con esito negativo o parzialmente positivo il beneficiario può:

- a) ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni a decorrere dalla notificazione, pubblicazione o piena conoscenza dell'atto;
- b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni a decorrere dalla notificazione, pubblicazione o piena conoscenza dell'atto;
- c) ricorso all'Autorità giudiziaria ordinaria per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

E. Normativa di riferimento

- L.R. n. 20/2022. Promozione e valorizzazione della filiera agroalimentare brassicola regionale.
- D.G.R. n. 2-1897 del 1° dicembre 2025. Approvazione dei criteri, per l'anno 2025, per l'erogazione dei contributi regionali per la valorizzazione della birra artigianale di filiera agroalimentare regionale.
- Gli aiuti sono conformi alle condizioni del Regolamento (UE) n. 2831/2023, sono considerati aiuti che non soddisfano tutti i criteri di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato e sono pertanto esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato, tenuto conto che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non supera 300.000,00 euro nell'arco di tre anni